

Rassegna del 26/07/2015

TIRRENO PISA - Grande riconoscimento per la scuola "be one" - ...	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Lo sporco nelle fogne fa allagare la cantina ma la Provincia latita - S.c.	2
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Segue le istruzioni per avere la raccomandata che non c'è - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Tutto pronto per il «Walter Vitillo» - ...	4
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Calcinaia - Domani e martedì il memorial Vitillo - ...	5

**GRANDE RICONOSCIMENTO
PER LA SCUOLA "BE ONE"**

■ ■ Un rientro in grande stile quello della scuola "Be One" di Fornacette, classificata ai campionati italiani della Fids. L'appuntamento annuale quest'anno si è svolto a Rimini e l'ottimo risultato della scuola è stato conseguito sulla coreografia studiata da Monica Frosini dal titolo "Tempesta di Ghiaccio", premiata come la migliore tra ben 19 partecipanti. Il gruppo vincente è costituito da Alice Riccoli, Annalisa Frosini, Beatrice Morabito, Camilla Citi, Carlotta Citi, Diletta Menicagli, Eleonora Ricci, Gaia Pellegrini, Giulia Acconci, Giulia Ferretti, Lisa Tecce, Maria Chiara Bacci, Martina Tammaro, Rebecca Morino, Virginia Falchi, sotto la direzione tecnica di Monica e Fabrizio Signorini. La scuola ha poi ottenuto un altro buonissimo risultato grazie a Giulia Ferretti e Rebecca Morino classificatesi quinte, tra 25 coppie, nel dance show duo.



Lo sporco nelle fogne fa allagare la cantina ma la Provincia latita

La protesta di un cittadino che ogni volta che piove rischia di trovarsi con migliaia di euro di danni

► CALCINAIA

La Provincia non vuole saperne di pulire gli accessi alla fognatura lungo la provinciale Francesca all'altezza del Ponte alla Navetta. E così ogni volta che piove i cittadini che abitano vicino alle cateratte si trovano alle prese con gli allagamenti. L'acqua trova griglie e tombini intasati da rifiuti di ogni genere e in pochi minuti dalla strada si riversa nelle case e nelle cantine.

Ieri mattina, dopo il temporale, i disagi si sono ripetuti. Gianni Chirico, uno dei cittadini che si trovano a fronteggiare questa emergenza, è sceso per strada, lungo la provinciale Francesca, in un tratto che è anche a rischio incidenti. «Come altre volte sono stato costretto a spostare il semaforo che segnala la frana - racconta il cittadino - era l'unico modo per evitare che l'acqua, con il passaggio delle macchine, entrasse in casa nostra». Il cittadino non ha difficoltà a rendere pubblica la sua esasperazione. Prima di telefonare al giornale ha discusso con gli operai della Provincia. Loro non volevano pulire, hanno risposto che lunedì (domani) sa-

rebbe arrivata l'azienda incaricata. Non si capisce per quale ragione il tecnico che ha la responsabilità sulla provinciale Francesca non dà disposizioni chiare in merito alla pulizia e alla manutenzione di canalette e griglie che si trovano lungo la strada. «Nessuno interviene nonostante le nostre segnalazioni, mi rispondono che non hanno soldi. A loro non importa se ci troviamo con un fiume in casa e nelle cantine - sbotta il cittadino - Noi le tasse le paghiamo e vogliamo che la Provincia si occupi di questo servizio».

Dopo un animato botta e risposta gli operai sono stati inviati a pulire le canalette e le griglie lungo la strada e in poco tempo l'acqua è scomparsa dall'asfalto. «Mi chiedo per quanto tempo ancora dovrà andare avanti questa storia. Gli operai, a quanto ho capito, non possono intervenire se non hanno disposizioni precise e il tecnico responsabile sulla strada non chiede loro di effettuare gli interventi di manutenzione per rimuovere fogli e detriti dalle griglie». Al cittadino non resta che chiedere i danni alla Provincia. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le fogne che hanno provocato il problema di allagamento



Segue le istruzioni per avere la raccomandata che non c'è

► CALCINAIA

La trama sembra quasi quella di un film comico. Il protagonista della vicenda però non ha nessuna voglia di ridere. Perché nel 2015, mentre la tecnologia fa passi da gigante e le comunicazioni passano di apparecchio in apparecchio alla velocità della luce, è ancora possibile perdere una giornata di lavoro per ritirare una raccomandata. È se il disservizio prende forma come nelle migliori delle barzellette il cittadino si sente preso in giro. Rino Moni, 66 anni di Fornacette, ha superato l'incredulità lasciando spazio alla rabbia. «Alcuni giorni fa aprendo la cassetta delle lettere ho trovato l'avviso per il ritiro di una raccomandata. C'era scritto che avrei dovuto procedere con il ritiro nella mattina del 25 luglio». Fino a qui nulla di strano. Ieri mattina Rino è uscito di casa e si è recato all'ufficio postale. Varcata la soglia d'ingresso è iniziato il calvario. «Oltre 30 minuti di attesa - racconta Moni - ma ormai ci sono abituato. La fila alle poste non è una novità». I numeri scorrono e finalmente è il turno dell'anziano fornacettese. «Ho fatto vedere alla signora allo sportello l'avviso che mi era stato recapitato e in tutta risposta mi è stato detto che il sabato

mattina non è possibile procedere con il ritiro delle raccomandate». Il foglio recapitato a Rino Moni però diceva l'esatto contrario, invitando l'uomo a recarsi negli uffici di Poste Italiane sabato 25 luglio. «Mi metto nei panni di un lavoratore dipendente. Dovrei chiedere alcune ore di permesso, lunedì mattina, per poter ritirare la raccomandata. È assurdo». E il grido di protesta di Moni prosegue: «Il postino che imbucato l'avviso nella mia cassetta delle lettere non poteva modificare la data? Saprà sicuramente che il sabato il servizio non viene effettuato». E in una storia al limite tra la gag comica e la realtà, le spiegazioni degli impiegati di Poste non potevano non essere piuttosto controverse. «Mi hanno spiegato che probabilmente il dispositivo elettronico ha inserito automaticamente la data, senza tener conto che il 25 luglio fosse sabato», racconta l'uomo. In questo caso quindi la tecnologia prestata agli uffici pubblici non ha ottenuto l'effetto desiderato, ovvero smaltire più velocemente la mole di lavoro e facilitare l'accesso al servizio da parte del cittadino. Perché Rino Moni dopo una mattina passata in coda ha ancora tra le mani l'avviso che invita a ritirare la raccomandata il 25 luglio.



RICORRENZA DOMANI AL VIA LE ELIMINATORIE DEL MEMORIAL

Tutto pronto per il «Walter Vitillo»

UN INTERO paese si unisce nel ricordo. Amici, conoscenti, associazioni, aziende, il Comune e gran parte di Calcinaia si sono mobilitati per organizzare il meglio il 13esimo memorial «Walter Vitillo». Una mobilitazione che è cresciuta a dismisura nel corso di questi anni e che ha coinvolto «calciatori» che, legati dal ricordo di Walter, hanno deciso di mettersi in gioco e di celebrare il loro amico, grande amante del pallone nonché abilissimo giocatore, con un lungo torneo di calcio a 5 a partire dalle 21 di lunedì 27 luglio agli impianti sportivi adiacenti alla palestra comunale. Oltre alla Polisportiva e all'Arco Calcinaia, i commercianti del paese e tante altre realtà cittadine si sono mosse per la riuscita dell'evento. Circa 70 i calciatori che si sfideranno, suddivisi in 8 squadre diverse. Al termine della fase eliminatoria che si esaurirà lunedì sera, si passerà, martedì, agli incontri che decreteranno le due finaliste del memorial. La coppa di campione sarà conservata dalla squadra vincitrice per un anno, prima di essere messa di nuovo in palio, nel ricordo di Walter.





Domani e martedì il memorial Vitillo

Un intero paese si unisce nel ricordo: Calcinaia si è mobilitata per il 13° Memorial Walter Vitillo. Una mobilitazione che è cresciuta negli anni e per celebrare un amico, grande amante del pallone nonché abile giocatore, con un torneo di calcio a 5 che si svolgerà a partire dalle 21 di domani e martedì a gli impianti sportivi adiacenti alla palestra comunale. E, oltre alla Polisportiva, l'Arco Calcinaia, i commercianti del paese, tutti gli amici e altre realtà cittadine si sono mosse per la riuscita dell'evento; tanto che i circa 70 calciatori che si sfideranno, suddivisi nelle 8 squadre che animeranno il torneo. Al termine della fase eliminatoria che si esaurirà nella sera di lunedì, si passerà, martedì, agli incontri decisivi che decreteranno le due finaliste del Memorial. Una sola squadra però potrà fregiarsi del trofeo più importante, la Coppa del campione dell'anno, che sarà conservata dalla formazione vincitrice per 365 giorni, prima di essere messa in palio, nuovamente, nel ricordo di Walter.

